

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Art. 3, comma 2, della legge regionale 19 novembre 1996, n. 48 – Consorzio di sviluppo industriale delle Valli del Tronto, dell’Aso e del Tesino (Piceno Consind) – Approvazione Modifiche Statuto

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto predisposto dalla P.F. Credito, cooperative, commercio e tutela dei consumatori, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTI la proposta, del dirigente del della P.F. Credito, cooperative, commercio e tutela dei consumatori che contiene il parere favorevole di cui all’articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo di legittimità e della regolarità tecnica e l’attestazione dello stesso che dal decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione);

VISTO l’articolo 25 dello Statuto della Regione;

DECRETA

- 1) di prendere atto delle modifiche allo Statuto del Consorzio di sviluppo industriale delle Valli del Tronto, dell’Aso e del Tesino (Piceno Consind), adottate con le deliberazioni n. 5/CG/2017, n.3/CG/2018 e n. 9/CG/2019 da parte del Consiglio Generale del Consorzio;
- 2) di approvare - ai sensi dell’art. 3, comma 2 della L.R. 48/1996 - lo Statuto (allegato A) parte integrante del presente atto, aggiornato con le modifiche di cui al punto 1;
- 3) di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Presidente della Giunta
(Luca Ceriscioli)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

- L.R. 19 novembre 1996, n. 48 “Ordinamento dei Consorzi di sviluppo industriale”
- L. R. 4 dicembre 2008 n. 35 Riordino del Consorzio di sviluppo industriale delle Valli del Tronto, dell’Aso e del Tesino
- DGR n. 162 del 1/02/2010 concernente LR 48/1996 art. 12 - LR 35/2008 art. 4 - Conferma della nomina del Commissario straordinario del Consorzio per la industrializzazione delle Valli del Tronto, dell’Aso e del Tesino (Piceno Consind)
- DGR n. 1450 del 4/10/2010 concernente L.R. n. 48/1996, art. 12 - L.R. n. 35/2008, art. 4 - Approvazione dello Statuto del Consorzio per la industrializzazione delle Valli del Tronto, dell’Aso e del tesino (Piceno Consind)
- DGR n. 1525 del 25/10/2010 concernente DGR n. 1450 del 4.10.2010 a oggetto: "LR n. 48/1996, art. 12 - LR n. 35/2008, art. 4 - Presa d'atto della proposta di piano industriale e approvazione della proposta di statuto del Consorzio per la Industrializzazione delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino (Piceno Consind)" - Rettifica.
- DPGR n. 34/PRES del 13/05/2016
- DPGR n. 36/PRES del 17/05/2016
- DPGR n. 99/PRES del 30/08/2016
- DGR n. 10 del 17/01/2011 concernente LR n. 48/1996 art. 12 - Conferma del Commissario straordinario del Consorzio per la industrializzazione delle Valli del Tronto, dell’Aso e del Tesino (Piceno Consind).
- DPGR n. 263/PRES del 20/10/2011

Con L.R. 48/1996 “Ordinamento dei Consorzi di sviluppo industriale”, la Regione ha disciplinato l’ordinamento dei Consorzi di sviluppo industriale e stabilisce che, con propri decreti, il Presidente della Giunta regionale costituisce i Consorzi di sviluppo industriale (art. 2, comma 1) e approva lo Statuto con cui l’ente disciplina l’organizzazione e funzionamento interni (art. 3, comma 2).

La L.R. 35/2008 ha riordinato il Consorzio per la industrializzazione delle Valli del Tronto, dell’Aso e del Tesino, denominandolo “Consorzio di sviluppo industriale delle Valli del Tronto, dell’Aso e del Tesino” (da qui in avanti indicato, per brevità, come “Consorzio”).

Il Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto n. 90 del 7.04.2011, ha nominato i componenti del Consiglio generale dell’ente.

Il Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell’Aso e del Tesino, ha comunicato le seguenti modifiche allo Statuto consortile, approvato con DPGR Marche n. 263/PRES del 20/10/2011:

- con nota 0397174 del 03/05/2017, la modifica dell’art. 21 (Revisore dei conti: nomina e funzioni), dello Statuto consortile adottata con deliberazione n. 5/CG/2017 del 23/03/2017 del Consiglio Generale;
- con nota 0448767 del 23/04/2018, le nuove modifiche allo Statuto consortile approvate con deliberazione n. 3/CG/2018 del 23/03/2018;



- con nota 0997267 del 14/08/2019, la modifica dell'art. 27 (esercizio finanziario) dello Statuto consortile adottata con deliberazione n. 9 /CG/2019 del 02/07/2019;

così come di seguito riepilogate:

Testo previgente	Testo modificato
<p style="text-align: center;">Articolo 1 (Denominazione, natura e sede)</p> <p>Comma 1- invariato</p> <p>Comma 2- Il Consorzio è un Ente Pubblico Economico ed ha sede in Ascoli Piceno, zona servizi collettivi di Marino del Tronto.</p> <p>Comma 3. Il logotipo del Consorzio è "Piceno Consind".</p> <p>Comma 4. Il marchio del Consorzio deve rappresentare lo sviluppo ed il territorio.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 1 (Denominazione, natura e sede)</p> <p>Comma 1- invariato</p> <p>Comma 2. Il Consorzio è un Ente Pubblico Economico ed ha sede in Ascoli Piceno, Via della Cardatura (zona servizi collettivi).</p> <p>Comma 3. - invariato</p> <p>Comma 4. - abrogato</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 2 (Composizione enti consorziati)</p> <p>Comma 1- Fanno parte del Consorzio:</p> <p>a) l'Amministrazione Provinciale di Ascoli piceno;</p> <p>b) i Comuni di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Acquasanta Terme; 2) Acquaviva Picena; 3) Appignano del Tronto; 4) Arquata del Tronto; 5) Ascoli Piceno; 6) Carassai; 7) Castel di Lama; 8) Castignano; 9) Castorano; 10) Colli del Tronto; 11) Comunanza; 12) Cossignano; 13) Folignano; 14) Force; 15) Grottammare; 16) Malignano 17) Monsampolo del Tronto; 18) Montalto delle Marche; 19) Montedinove; 20) Montegallo; 21) Montemonaco; 22) Monteprandone; 23) Offida; 	<p style="text-align: center;">Articolo 2 (Composizione enti consorziati)</p> <p>Comma 1- Fanno parte del Consorzio:</p> <p>a) l'Amministrazione Provinciale di Ascoli piceno</p> <p>b) i Comuni di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Acquasanta Terme; 2) Acquaviva Picena; 3) Appignano del Tronto; 4) Arquata del Tronto; 5) Ascoli Piceno; 6) Carassai; 7) Castel di Lama; 8) Castignano; 9) Castorano; 10) Colli del Tronto; 11) Comunanza; 12) Cossignano; 13) Folignano; 14) Force; 15) Grottammare; 16) Maltignano; 17) Monsampolo del Tronto; 18) Montalto delle Marche; 19) Montedinove; 20) Montegallo; 21) Montemonaco; 22) Monteprandone; 23) Offida;



- 24) Palliano;
- 25) Ripatransone;
- 26) Roccafluvione;
- 27) Rotella;
- 28) San Benedetto del Tronto;
- 29) Spinetoli;
- 30) Venarotta.

Comma 2- Possono partecipare al Consorzio anche Comuni diversi da quelli indicati nel primo comma e, previa intesa tra le Regioni di appartenenza, possono entrare a far parte del Consorzio anche i Comuni ricadenti in Regioni confinanti.

Comma 3- I nuovi Comuni dovranno versare la quota annuale di partecipazione d'importo pari a quella corrispondente dei Comuni di pari fascia.

Comma 4- Possono partecipare al Consorzio anche altri enti versando l'importo che sarà determinato con apposito provvedimento del Consiglio Generale.

Comma 5- Possono partecipare al Consorzio, le associazioni degli imprenditori sino ad un limite massimo di quattro, e comunque non più di una per settore imprenditoriale, che siano maggiormente rappresentative a livello nazionale e a livello locale, versando al fondo consortile una quota da determinarsi con apposito provvedimento del Consiglio Generale.

Comma 6- Ogni associazione partecipante avrà diritto ad un rappresentante nel Consiglio Generale. Le associazioni imprenditoriali non avranno diritto alla quota parte del patrimonio esistente al loro ingresso non avendo contribuito alla sua formazione.

Comma 7- e associazioni imprenditoriali al momento del recesso hanno diritto alla liquidazione degli incrementi patrimoniali; parimenti hanno l'obbligo di contribuire a ripianare gli eventuali decrementi subiti dal patrimonio consortile rispetto a quello approvato all'inizio dell'esercizio del loro ingresso.

- 24) Palmiano;
- 25) Ripatransone;
- 26) Roccafluvione;
- 27) Rotella;
- 28) San Benedetto del Tronto;
- 29) Spinetoli;
- 30) Venarotta.

Comma 2- Possono partecipare al Consorzio anche Comuni e Province diversi da quelli indicati nel primo comma e, previa intesa tra le Regioni di appartenenza, possono entrare a far parte del Consorzio anche i Comuni e Province ricadenti in Regioni confinanti

Comma 3-. invariato.

Comma 4- (abrogato).

Comma 5- (abrogato).

Comma 6- (abrogato).

Comma 7- (abrogato).



<p>Comma 8- Gli incrementi ed i decrementi si misurano sulla base dell'ultimo bilancio approvato al momento del loro ingresso e dovranno essere liquidati entro due anni dal recesso.</p> <p>Comma 9- Il Consorziato facoltativo che recede dal Consorzio deve essere in regola con tutti i versamenti dovuti.</p>	<p>Comma 8- (abrogato).</p> <p>Comma 9- (abrogato).</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 6 (Funzioni ed attribuzioni del Consorzio)</p> <p>Comma 1- Le funzioni e le attribuzioni del Consorzio sono quelle previste dalla legge 5 ottobre 1991, n. 317, dalla legge 19 luglio 1993, n. 237 e dal d. l. 23 giugno 1995, n. 244 convertito in legge 8 agosto 1995, n. 341 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle altre disposizioni riguardanti il Consorzio.</p> <p>a) agli studi, ai progetti ed alle iniziative per promuovere lo sviluppo produttivo, industriale, artigianale, commerciale, nonché dei servizi terziari nelle zone di intervento;</p> <p>b) alla ricerca tecnologica, progettazione, sperimentazione, acquisizione di conoscenze e prestazione di assistenza tecnica, organizzativa e di mercato connessa al progresso ed al rinnovamento tecnologico, nonché alla promozione di attività di consulenza e di assistenza, con particolare riguardo al reperimento, alla diffusione e all'applicazione di innovazioni tecnologiche;</p> <p>c) alla promozione di attività di consulenza e assistenza per la nascita di nuove iniziative imprenditoriali e per il loro consolidamento;</p> <p>e) alla assunzione, sulla base di apposite convenzioni con la Regione ed Enti locali, di iniziative per favorire l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi ed intermedi e dei giovani imprenditori, ivi comprese le iniziative finalizzate all'introduzione di nuove tecnologie e metodi per il miglioramento della qualità;</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 6 (Funzioni ed attribuzioni del Consorzio)</p> <p>Comma 1- invariato</p> <p>a) invariato</p> <p>b) invariato</p> <p>c) invariato</p> <p>d) la valorizzazione delle aree di proprietà del Consorzio; (reinserito)</p> <p>e) invariato</p>



<p>f) alla costruzione di impianti di acquedotto, di reti di metanizzazione e di impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti produttivi, nonché alla prosecuzione della gestione in atto degli impianti di acquedotto, e fognatura e depurazione fino al momento del loro trasferimento al gestore del servizio idrico integrato, ai sensi della vigente normativa in materia;</p>	<p>f) invariato</p>
<p>g) alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica con prevalente impiego di fonti rinnovabili, da destinare alla copertura integrativa di fabbisogni consortili e, ove possibile, ad imprese e soggetti terzi;</p>	<p>g) invariato</p>
<p>h) alla riscossione delle tariffe e/o contributi per l'utilizzazione da parte di terzi di opere e servizi realizzati dal Consorzio;</p>	<p>h) invariato</p>
<p>d) a valorizzazione delle aree di proprietà del Consorzio;</p>	<p>spostato tra la lettera c) e la lettera e)</p>
<p>i) all'assunzione di ogni altra iniziativa idonea al raggiungimento dei fini istituzionali, anche mediante la promozione di società e di Consorzi di gestione a capitale misto;</p>	<p>i) invariato</p>
<p>l) all'acquisizione e alla progettazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, ivi compresa l'azione promozionale per l'insediamento di attività produttive in dette aree, alla progettazione e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione e dei servizi anche ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 6 della legge regionale n. 48/96, nonché all'attrezzatura degli spazi pubblici destinati ad attività collettive. La gestione delle opere di urbanizzazione, delle infrastrutture e dei servizi può essere attuata anche avvalendosi di cooperative, Consorzi di gestione e società a capitale misto;</p>	<p>l) invariato</p>
<p>m) alla vendita, assegnazione e concessione alle imprese o loro consorzi di lotti in aree attrezzate. A tal fine, il Comitato Direttivo del Consorzio individua con proprio atto le aree e propone al Consiglio Generale i criteri generali per l'assegnazione dei lotti da vendere od assegnare;</p>	<p>m) invariato</p>



<p>n) alla costruzione in aree attrezzate di fabbricati, impianti, laboratori per attività industriali, artigianali e commerciali all'ingrosso ed al minuto, attraverso regolamento approvato successivamente compatibilmente con i piani commerciali vigenti nei rispettivi territori, depositi e magazzini;</p>	<p>n) invariato</p>
<p>o) alla vendita, alla locazione, anche finanziaria, di fabbricati e impianti in aree attrezzate alle imprese o loro consorzi;</p>	<p>o) invariato</p>
<p>p) all'assunzione e promozione dell'erogazione di servizi per favorire l'insediamento e lo sviluppo delle attività produttive, industriali, artigianali, commerciali e servizi terziari, anche attraverso la cessione di aree per l'insediamento di aziende di servizio convenzionate con il Consorzio;</p>	<p>p) all'assunzione e promozione dell'erogazione di servizi per favorire l'insediamento e lo sviluppo delle attività produttive, industriali, artigianali, commerciali e servizi terziari, anche attraverso la cessione di aree per l'insediamento di aziende di servizio convenzionate con il Consorzio e l'erogazione di servizi a favore di Enti Pubblici ed Associazioni di Categoria, in forma individuale o raggruppati in forma associata;</p>
<p>q) al recupero di immobili industriali preesistenti, situati nel territorio di competenza istituzionale, per la loro destinazione a fini produttivi e all'attuazione di piani di reindustrializzazione;</p>	<p>q) invariato</p>
<p>r) all'espressione di pareri, prima del rilascio di licenze, concessioni e autorizzazioni da parte delle competenti autorità locali, sulla conformità urbanistica delle costruzioni da insediare nel territorio consortile e sulle loro destinazioni d'uso.</p>	<p>r) invariato</p>

<p>Articolo 14 (Consiglio Generale: competenze)</p>	<p>Articolo 14 (Consiglio Generale: competenze)</p>
<p>Comma 1- Il Consiglio Generale approva un programma pluriennale di attività che costituisce l'insieme degli indirizzi per il Comitato Direttivo ed è competente limitatamente ai seguenti atti fondamentali:</p>	<p>Comma 1- invariato</p>
<p>a) adotta lo statuto e le sue modificazioni a maggioranza assoluta dei componenti. Dopo la terza votazione 6 sufficiente la maggioranza semplice. Lo statuto e le sue modificazioni debbono essere inviati al Presidente della Regione per l'emissione del relativo decreto.</p>	<p>a) invariato</p>



<p>b) elegge il Presidente, il Vice Presidente e il Comitato Direttivo;</p>	<p>b) invariato</p>
<p>c) decide sull'ammissione al Consorzio di nuovi partecipanti determinandone il contributo di ingresso ed il numero dei rispettivi rappresentanti in Consiglio Generale; e decide altresì sulla decadenza dei consorziati;</p>	<p>c) invariato</p>
<p>d) determina le quote a carico dei Consorziati e quelle necessarie per ripianare eventuali disavanzi;</p>	<p>d) invariato</p>
<p>e) propone l'affidamento al Consorzio di nuove funzioni attribuite o delegate da parte degli Enti consorziati e della Regione, e ne stabilisce i criteri generali di esercizio;</p>	<p>e) invariato</p>
<p>f) fissa il gettone di presenza di ciascuna seduta spettante ai componenti del Consiglio Generale, assumendo come termini di riferimento le indennità erogate ai corrispondenti organi dipendenti dalla Regione o da società a prevalente partecipazione pubblica, tenendo conto della normativa vigente in materia;</p>	<p>f) fissa il gettone di presenza di ciascuna seduta spettante ai componenti del Consiglio Generale, assumendo come termini di riferimento le indennità erogate ai corrispondenti organi dipendenti dalla Regione o da società a prevalente partecipazione pubblica, tenendo conto della normativa vigente in materia; determina le indennità mensili al Presidente, al Vice Presidente e ai componenti del Comitato Direttivo ed ai componenti delle Commissioni Consultive formalmente istituite dal Consiglio Generale.</p>
<p>g) approva i regolamenti riguardanti il funzionamento del Consorzio e lo svolgimento dei suoi servizi;</p>	<p>g) invariato</p>
<p>h) disciplina l'ordinamento degli uffici e dei servizi, le piante organiche e le relative variazioni;</p>	<p>h) invariato</p>
<p>i) approva il bilancio di previsione annuale e quello pluriennale, le relative variazioni ed il conto consuntivo;</p>	<p>i) invariato</p>
<p>j) delibera sulla contrazione dei mutui;</p>	<p>j) invariato</p>
<p>k) adotta ed approva in via definitiva gli strumenti urbanistici di competenza del Consorzio;</p>	<p>k) invariato</p>
<p>l) istituisce le Commissioni tematiche a termine eleggendone i componenti nel proprio interno; altresì istituisce le commissioni Consultive i cui componenti vanno eletti tra le categorie sociali,</p>	<p>l) invariato</p>



<p>professionali ed economiche e tra i componenti del Consiglio Generale. Il numero dei componenti e quant'altro verrà determinato da apposito regolamento da approvare in Consiglio Generale.</p> <p>m) nomina in qualità di invitati permanenti, senza diritto di voto, in seno al Comitato Direttivo, Rappresentanti delle Associazioni dei lavoratori ed imprenditori più rappresentative nel territorio di competenza del Consorzio in un numero massimo di tre.</p> <p>n) approva le relazioni programmatiche predisposte dal Direttivo.</p> <p>Comma 2- Il Presidente del Consorzio ai sensi dell'art. 11 comma 3 della legge regionale 19 novembre 1996 n. 48 provvede a dare comunicazione alla Regione degli atti di nomina degli organi consortili, degli atti di determinazione delle relative indennità e del bilancio d'esercizio.</p>	<p>m) invariato</p> <p>n) invariato</p> <p>Comma 2- invariato</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 15 (Consiglio Generale: funzionamento)</p> <p>Comma 1- Il Consiglio Generale si riunisce in seduta ordinaria almeno quattro volte l'anno e cioè entro Il mese di Marzo, entro il mese di Giugno, entro il mese di Settembre e il mese di Dicembre.</p> <p>Comma 2- Il Consiglio può inoltre essere convocato dal Presidente in seduta straordinaria per l'esame dei problemi urgenti e ogni qualvolta ne sia fatta richiesta dal Comitato Direttivo, o da almeno un quarto dei Componenti del Consiglio Generale ed in quest'ultimo caso entro 20 giorni.</p> <p>Comma 3- Il Consiglio è convocato mediante lettera raccomandata ai singoli componenti, spedita almeno otto giorni prima di quello della convocazione. L'avviso di convocazione deve contenere la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, nonché degli argomenti iscritti all'ordine del giorno della seduta; in caso d'urgenza il termine può essere abbreviato sino a tre giorni.</p> <p>Comma 4- L'avviso di convocazione deve prevedere, nel caso in cui non si raggiunga il numero legale, la indicazione del luogo, del</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 15 (Consiglio Generale: funzionamento)</p> <p>Comma 1- invariato.</p> <p>Comma 2- invariato.</p> <p>Comma 3- Il Consiglio è convocato mediante lettera raccomandata o P.E.C. indicata dal singolo componente, spedita almeno otto giorni prima di quello della convocazione. L'avviso di convocazione deve contenere la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, nonché degli argomenti iscritti all'ordine del giorno della seduta; in caso d'urgenza il termine può essere abbreviato sino a tre giorni.</p> <p>Comma 4- invariato.</p>



<p>giorno e dell'ora per la seconda convocazione da tenersi dopo che siano trascorse minimo 24 ore dalla prima convocazione con il medesimo ordine del giorno.</p> <p>Comma 5- L'avviso di convocazione del Consiglio Generale deve essere inviato ai singoli componenti del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo, al Revisore dei Conti e, per conoscenza, agli Enti consorziati.</p>	<p>Comma 5- invariato</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 19 (Comitato Direttivo: competenze)</p> <p>Comma 1- Il Comitato Direttivo compie tutti gli atti di amministrazione non riservati al Consiglio Generale e che non rientrino nelle competenze previste dalle leggi o dallo Statuto, del Presidente e dei dirigenti.</p> <p>Comma 2- In particolare: approva i piani economici e finanziari e, sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio, gli accordi di programma; i piani economici e finanziari vanno trasmessi entro 30 giorni dalla loro adozione alla Giunta Regionale per l'approvazione di competenza entro il 30 novembre di ogni anno; stabilisce, nel rispetto della normativa e della contrattazione vigente il trattamento giuridico ed economico del personale; fissa i criteri per cedere in proprietà o in uso alle imprese gli immobili di cui il Consorzio ha acquisito la disponibilità; nomina il Direttore del Consorzio; determina le indennità mensili al Presidente, al Vice Presidente e ai componenti del Comitato Direttivo ed ai componenti delle Commissioni Consultive formalmente istituite dal Consiglio Generale</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 19 (Comitato Direttivo: competenze)</p> <p>Comma 1- invariato</p> <p>Comma 2- In particolare: approva i piani economici e finanziari e, sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio, gli accordi di programma; i piani economici e finanziari vanno trasmessi entro 30 giorni dalla loro adozione alla Giunta Regionale per l'approvazione di competenza entro il 30 novembre di ogni anno; stabilisce, nel rispetto della normativa e della contrattazione vigente il trattamento giuridico ed economico del personale; fissa i criteri per cedere in proprietà o in uso alle imprese gli immobili di cui il Consorzio ha acquisito la disponibilità; nomina il Direttore del Consorzio;</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 21 (Revisore dei conti: nomina e funzioni)</p> <p>comma 1. La revisione contabile dell'Ente è svolta da un solo Revisore, iscritto nel ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti, nominato dal Consiglio Regionale.</p> <p>comma 2- Il Revisore dei conti dura in carica 5 anni.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 21 (Revisore dei conti: nomina e funzioni)</p> <p>comma 1. La revisione contabile dell'Ente è svolta da un solo Revisore, iscritto nel registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE), nominato dal Consiglio Generale.</p> <p>comma 2- Il Revisore dei conti dura in carica quanto il Presidente.</p>



<p>comma 3. (omissis)</p>	<p>comma 3. (omissis)</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 27 (esercizio finanziario)</p> <p>comma 1. Invariato</p> <p>comma 2- ABROGATO</p> <p>comma 3-ABROGATO</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 27 (esercizio finanziario)</p> <p>comma 1. Invariato</p> <p>comma 2- SOSTITUITO COME SEGUE. Il Consorzio adotta la contabilità economico-patrimoniale quale sistema di rilevazione della gestione, tenuta secondo il metodo della partita doppia, con l'istituzione dei libri contabili obbligatori di cui agli artt. 2214 e seguenti del Codice Civile (con le modalità ivi prescritte). Il Consorzio adotta altresì strumenti contabili economico-patrimoniali finalizzati a valutare ed indirizzare le prestazioni erogate e la corrispondenza dei risultati agli obiettivi e agli standard prefissati ed in particolare a:</p> <p>a) valutare il costo, la qualità e i tempi degli atti, dei procedimenti e delle prestazioni;</p> <p>b) verificare la razionalità delle scelte, delle procedure adottate e valutare costantemente la convenienza delle modalità di gestione diretta o indiretta delle diverse attività.</p> <p>comma 3- SOSTITUITO COME SEGUE: La contabilità economico-patrimoniale è riassunta annualmente nel Bilancio d'esercizio, redatto a norma degli artt. 2423 e seguenti del codice civile nonché dalle altre disposizioni di legge vigenti, nel rispetto dei principi di continuità, prudenza, competenza, costanza nell'applicazione dei principi contabili e criteri di valutazione, chiarezza, veridicità e correttezza. Il bilancio d'esercizio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dalla Relazione degli amministratori sulla gestione. Il Bilancio di esercizio è approvato dal Consiglio Generale entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello a cui fa riferimento, su proposta del Comitato Direttivo, previo parere del Revisore dei conti.</p> <p>comma 4. NUOVO: Il Consiglio Generale, al fine della programmazione economico-finanziaria e patrimoniale del Consorzio, utilizza i seguenti strumenti, che approva entro il 31 dicembre di</p>



	<p>ogni anno, su proposta del Comitato Direttivo, previo parere del Revisore dei Conti:</p> <p>a) bilancio economico preventivo pluriennale su base almeno triennale: esso definisce le linee di evoluzione del Consorzio in termini economici, finanziari e patrimoniali nell'arco di tempo considerato, costituendo riferimento per la formulazione del budget annuale;</p> <p>b) bilancio economico preventivo annuale (budget): rispecchia le previsioni programmatiche di cui al bilancio economico preventivo pluriennale ed è redatto secondo la struttura del bilancio di esercizio definita dalla normativa vigente, corredato da un'apposita relazione programmatica sulla gestione, dal budget finanziario e dal budget degli investimenti.</p> <p>comma 5. NUOVO: Qualora il Consiglio Generale del Consorzio non approvi il Bilancio economico preventivo annuale entro il termine stabilito dal precedente comma, il Consiglio medesimo autorizza l'esercizio provvisorio per un periodo non superiore a tre mesi. Durante l'esercizio provvisorio, è consentito far fronte esclusivamente a costi obbligatori relativi a contratti in essere ed a quelli relativi a progetti pluriennali già in corso nell'esercizio precedente.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 29 (Albo pretorio)</p> <p>Comma 1- Il Consorzio ha un Albo Pretorio per la pubblicazione degli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico. Esso è collocato a piano terra dell'edificio sede del Consorzio.</p> <p>Comma 2- Previa adozione di apposito atto deliberativo del Comitato Direttivo, il Consorzio istituisce, nel proprio sito informatico , la Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) da valere a tutti gli effetti di legge per la ricezione della corrispondenza e per la comunicazione dei propri atti.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 29 (Trasparenza)</p> <p>Comma 1- Il Consorzio garantisce la trasparenza della propria attività amministrativa provvedendo alla pubblicazione degli atti soggetti a pubblicità nelle forme e nelle modalità previste dalla normativa vigente.</p> <p>Comma 2- Il Consorzio altresì , per le comunicazioni di carattere istituzionale, utilizza gli strumenti telematici previsti dalla normativa vigente.</p>

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene di prendere atto delle modifiche allo Statuto del Consorzio di sviluppo industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino (Piceno Consind), adottate con le deliberazioni n. 5/CG/2017, n.3/CG/2018 e n. 9/CG/2019 da parte del Consiglio



Generale del Consorzio.

Si ritiene di approvare - ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 48/1996 - lo Statuto (allegato A) parte integrante del presente atto, quale testo unitario trasmesso con la nota prot. n. 1387151 del 21/11/2019, con le modifiche sopra citate.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il responsabile del procedimento
(*Alessia Vela*)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO/ DELLA P.F.
Credito, cooperative, commercio e tutela dei consumatori

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del presente decreto e ne propone l'adozione al Presidente della Giunta regionale.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Pietro Talarico*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

ALLEGATO A: "Statuto Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino" versione aggiornata

